



a Mantova...

1. Cittadella di Porto
2. Parco "Andreas Hofer"
3. Lunetta Fossamana
4. Rocchetta di Sparafucile
5. Monumento a Pietro Fortunato Calvi
6. Lunetta Frassino
7. Ponte di San Giorgio
8. Area dell'ex cimitero militare
9. Ex area militare di San Nicolò
10. Cinta muraria
11. Lapide a ricordo del comandante della fortezza Otto von Wallsegg
12. Trinceramento del Migliaretto
13. Campo trincerato
14. Valle del Paiolo
15. Monumento ai "martiri" di Belfiore
16. Cippo ai "martiri" di Belfiore
17. Ponte-diga dei Mulini

a Virgilio...

18. Forte di Pietole

Comune di Mantova
 Settore Cultura, Turismo e Promozione della Città
 Via Frattini, 60 - 46100 Mantova
 T. + 39 0376 338627 - 670 - 680
 www.comune.mantova.gov.it
 turismo@comune.mantova.gov.it

Si ringraziano:
 Accademia Nazionale Virgiliana
 Agenzia del Demanio dello Stato
 Archivio di Stato di Milano
 Archivio Storico Comunale
 Biblioteca Comunale Teresiana
 Consorzio di Bonifica Sud Ovest di Mantova
 Società per il Palazzo Ducale
 Associazione Andreas Hofer

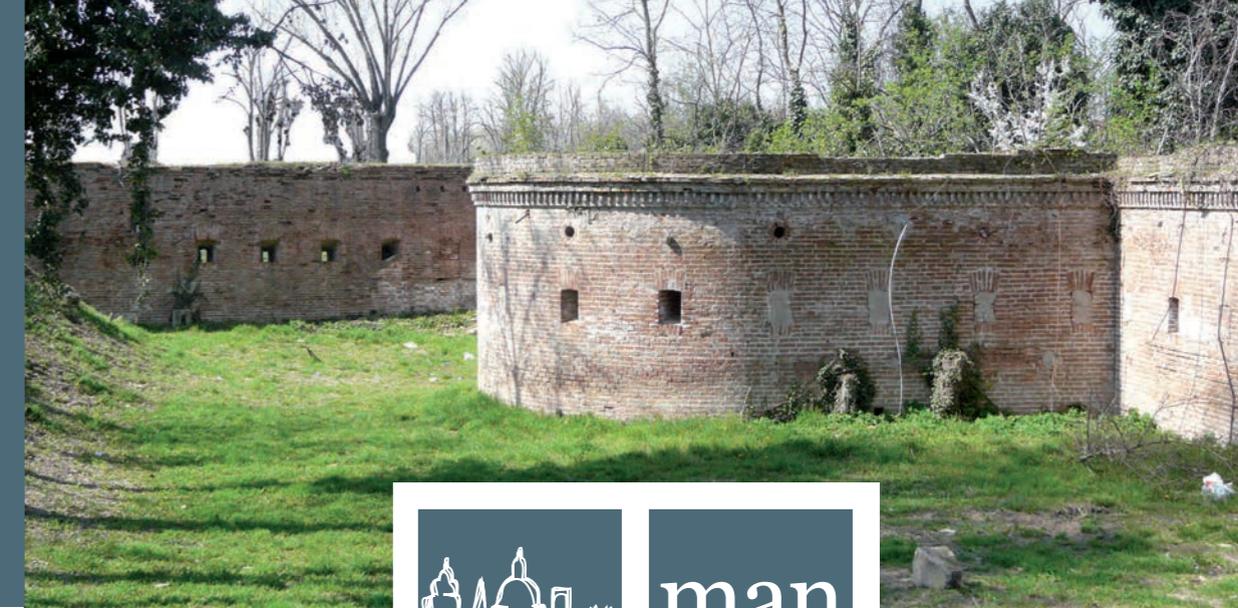
Ricerca e testi di Claudia Bonora Previdi

L'utilizzo dei materiali archivistici è stato autorizzato dai rispettivi Istituti.

Per informazioni turistiche

IAT Mantova
 Piazza Mantegna, 6 - 46100 Mantova
 T. + 39 0376 432432
 www.turismo.mantova.it
 info@turismo.mantova.it

Infopoint Casa del Rigoletto
 Piazza Sordello, 43 - 46100 Mantova
 T. + 39 0376 288208
 info@infopointmantova.it



In collaborazione con:



Mantova fortezza

Un percorso tra arte e guerra



Non so che idea abbiano avuto di costruire una città in un luogo cosiffatto; benché infatti non sia, come si dice spesso, nel mezzo del lago, ma sulla riva, si trova talmente impelagata nelle paludi che non la si può raggiungere neppure dal lato praticabile se non attraverso una stretta strada.

Oltre al vantaggio naturale della sua posizione, la città non è sguarnita per ciò che riguarda l'arte della fortificazione. Le opere e la fortezza hanno un aspetto molto solido, sicché a meno di conoscere, come d'Allerey, tutti gli stratagemmi di Frontino, sembra quasi impossibile conquistare con la forza una simile piazza.

(C. de Brosses, Viaggio in Italia. Lettere familiari, Editori Laterza, Bari, 1973, p. 77)



Lunetta Frassino, particolare del ridotto interno



Veduta della valle del Paiolo



Lapide dedicata al generale Otto von Wallsegg

Percorso Mantova fortezza

Descrizione

Itinerario ciclabile e pedonale che per ampia parte si snoda all'interno dei confini del Parco del Mincio; si sviluppa su percorsi ciclabili (lungo le sponde dei laghi, a ridosso della città, lungo il corso del basso Mincio, attraverso la riserva naturale della Vallazza) e per tratti su strade ordinarie.

Condizioni del percorso

L'itinerario si snoda su una lunghezza complessiva di km 21.4; può essere percorso in bicicletta o a piedi. Non presenta particolari difficoltà: è completamente pianeggiante o con dislivelli assai contenuti. Il fondo è asfaltato, ma con passaggi sterrati non brevi e con scarsa ombreggiatura nei tratti extraurbani. Occorre prestare particolare attenzione ad alcuni attraversamenti e ad alcuni percorsi urbani non sempre su pista ciclabile.

Tracciato

Partendo da piazza porta Giulia, si imbecca strada Montata per poi seguire la ciclovia del circuito Parco urbano di Mantova (ciclovia 1s.a) fino alla rochetta di Sparafucile passando per la lunetta Fossamana (km 3.250). Attraversando via Legnago (SS 10) e mantenendo la sinistra, lungo strada Cipata è possibile deviare per la frazione Frassino (deviazione km 1.0) mentre, mantenendo la destra e seguendo la ciclovia in direzione di Mantova (ciclovia 1d), si costeggiano il

ponte di San Giorgio e il lago di Mezzo fino all'attraversamento pedonale di piazza Arche (km 4.400). Si procede quindi lungo la piazza e in seguito lungo via Pomponazzo e via Trieste fino all'attraversamento pedonale all'altezza di via Cardone.

Si procede quindi lungo la via, si sale sull'argine e si svolta a destra; dopo il parcheggio si svolta a sinistra sullo sterrato, seguendo vicolo Maestro fino ad incrociare via diga Masetti; attraversata quest'ultima, si imbecca per un brevissimo tratto via Ariosto da dove si accede, attraverso un sentiero sterrato, ai giardini pubblici Baden Powell. Attraversati i giardini, si imbecca il sottopassaggio di via Brennero (km 7.000); usciti si svolta subito a sinistra lungo uno stretto sentiero sterrato che nel primo tratto costeggia via Brennero e poi si snoda tra la vegetazione a ridosso della Vallazza.

Poco prima della discesa per il canile si svolta a sinistra lungo il secondo sentiero e si procede, superando prima la discesa che collega al Bosco Virgiliano e poi il depuratore, fino all'incrocio con via Learco Guerra (km 8.300); qui si mantiene la sinistra e si prosegue fino alla fine dell'argine sterrato (ciclovia 1d). Si svolta quindi ancora a sinistra lungo il sentiero in discesa che attraversa una zona umida (km 9.500); usciti dal bosco si mantiene la destra e si prosegue lungo lo sterrato fino ad immettersi su strada del Corriere (km 12.050). All'incrocio si svolta a destra percorrendo la pista ciclabile che costeggia

via Cisa e poi via Parma (SS 62) in direzione di Mantova; superato il sottopassaggio (km 13.950) si mantiene la sinistra e si procede lungo via Donati e poi via de Mori.

All'incrocio con strada Trincerone (km 16.550) si mantiene la sinistra e, prima del sottopassaggio, si svolta a destra lungo via Visi (km 16.950); al rondò sulla sinistra si imbecca il sottopasso pedonale della ferrovia; all'uscita si svolta a sinistra poi a destra e si procede per un tratto lungo viale Te in direzione di viale Isonzo (km 17.350).

Attraversati i viali Isonzo e Risorgimento si mantiene la sinistra lungo la pista ciclabile fino all'attraversamento di via Dugoni; qui si svolta a destra e, lungo la pista ciclabile, si prosegue fino all'incrocio con via Fancelli; svoltato a sinistra si procede fino all'incrocio con viale Piave. Si svolta a destra e si prosegue fino all'accesso dei giardini di porta Pradella (km 18.750) che si attraversano in direzione di largo Pradella; si procede quindi in direzione della stazione ferroviaria (km 19.200). Si procede lungo viale Pitentino e all'altezza del rondò di porta Mulina ci si ricongiunge alla pista ciclabile del circuito urbano (ciclovia 1d) (km 20.000). Da qui si può deviare per i giardini di Belfiore (deviazione km 1.9) e al ritorno procedere in direzione di Cittadella fino alla darsena della Canottieri Mincio, che si costeggia percorrendo interamente via Santa Maria Nuova; si svolta quindi a destra per via San Giovanni Bono e, attraversata la ferrovia, si svolta ancora a destra lungo via San Michele dove al suo termine il sottopassaggio permette di raggiungere nuovamente piazza porta Giulia (km 21.400).

Note

Si consiglia un equipaggiamento adeguato alla lunghezza e al tipo d'itinerario.

Lungo il tratto sterrato compreso tra il sottopassaggio di via Brennero e l'incrocio con via Learco Guerra si segnalano alcuni passaggi da percorrere con bicicletta a mano.

Possibili lavori nel tratto forte di Pietole-Cerese di Virgilio e in altri brevi tratti.

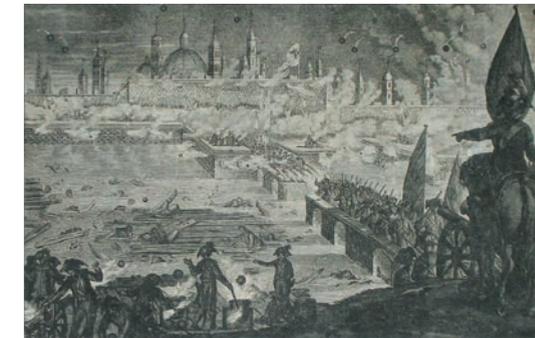
Per la visita all'interno del forte di Pietole:

www.virgilio.gov.it

Per la descrizione di ogni sito e approfondimenti:

www.comune.mantova.gov.it

www.mantovafortezza.it



Veduta della città di Mantova dalla parte del ponte di San Giorgio cinta d'assedio dall'armata francese nel 1796 e difesa dalla guarnigione austriaca (ANV, Raccolta Balzanelli, F1 II, 30).